

Esente da bollo

**Al Comune di Ariano Irpino
Servizio Attività Produttive - S.U.A.P.**

Il presente modulo va trasmesso tramite procedura telematica ComUnica

OGGETTO: Segnalazione certificata di inizio attività per somministrazione di alimenti e bevande diretta esclusivamente a soci di circoli privati aderenti ad enti o organizzazioni nazionali con finalità assistenziali

Il sottoscrittonato a.....

il residente a

Cap. Via..... n. tel.

Codice Fiscale,

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 19 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, dell'art. 2 del D.P.R. 4.4.2001, n. 235, della legge 25.8.1991, n. 287 e dell'art. 86 T.U.L.P.S.

SEGNALA

ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 Legge n. 241/90 come modificato dall'art. 49, comma 4 bis, Legge n° 122/2010, dell'art. 2 del D.P.R. 4.4.2001, n. 235, della legge 25.8.1991, n. 287 e dell'art. 86 del T.U.L.P.S.

l'inizio all'attività di somministrazione di alimenti e bevande a favore degli associati del circolo nei locali siti in vian..... ove sono svolte le attività istituzionali del circolo privato denominato

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n.241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- che il circolo aderisce al seguente ente nazionale con finalità assistenziali, riconosciuto dal Ministero dell'interno.....
- che svolgerà il seguente tipo di attività di somministrazione.....
- di essere il legale rappresentante del circolo/associazione suindicato
- di avere la disponibilità dei locali di cui all'indirizzo suindicato con superficie di mq..... destinati all'attività di somministrazione oggetto della presente denuncia
- che i locali, ove è esercitata la somministrazione, sono conformi alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico-sanitaria e ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'interno
- che l'associazione/circolo si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, commi 3, 4-bis e 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi
- di non aver riportato condanne penali ostative all'esercizio dell'attività

- di impegnarsi a rispettare le prescrizioni previste da norme e regolamenti vigenti in materia ed in particolare quelle di cui al comma 6 dell'art. 2 del D.P.R. 4.4.2001, n. 235.
- che l'eventuale svolgimento di giochi leciti e/o l'installazione di apparecchi automatici o semiautomatici di trattenimento nel circolo non avverranno negli stessi locali utilizzati per la somministrazione, bensì in locali diversi o, al massimo, comunicanti e saranno, altresì, circoscritti ai soli soci
- che il locale è munito di autorizzazione sanitaria n° del
- di aver presentato modulo per la registrazione sanitaria dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande ai sensi del Regolamento CE n. 852/2004 all'Ufficio Protocollo in data.....
- che il locale è munito di certificato di agibilità con destinazione d'uso commerciale n° del
- di aver presentato denuncia di occupazione dei locali ai fini T.A.R.S.U. (*Tassa smaltimento rifiuti*) all'Ufficio Protocollo in data

Riguardo agli obblighi di cui all'art.12 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara

- di ottemperare di aver ottemperato di non essere soggetto

AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA

Ai sensi dell'art. 5 del DPR. 252/98, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle conseguenze di cui all'art.21 della legge n.241/1990 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni,

Dichiara che nei propri confronti non sussistono cause di divieto o di decadenza o di sospensione previste dalla vigente normativa "antimafia".

Dichiara che nell'associazione/circolo, gli amministratori che di seguito rendono l'autocertificazione sono :

cognome e nome	qualifica societaria
.....
.....
.....

COMUNICO

(IN CASO DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE A TERZI)

che l'attività di somministrazione di cui sopra è affidata in gestione al Sig..... nato ail residente ain via n....., che sottoscrive la dichiarazione seguente

DICHIARAZIONE DEL PREPOSTO

Cognome _____ Nome _____
 Data di nascita ___/___/___ Cittadinanza _____ Sesso: M F
 Luogo di nascita: Stato _____ Provincia _____ Comune _____
 Residenza: Provincia _____ Comune _____
 Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____

LEGALE RAPPRESENTANTE della società _____
 DESIGNATO PREPOSTO dalla società _____
 giusto atto di nomina (**indicare gli estremi**) (1) _____

DICHIARA:

1. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dall'art. 71, commi 1 e 2, del d.lgs. 26 marzo 2010, n. 59;
2. di essere in possesso dei requisiti morali previsti dagli artt. 11, 12, 92 e 131 del R.D. n. 773/1931;
3. che non sussistono nei propri confronti "cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 10 della L. n. 575/1965 (antimafia);
4. di essere in possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
 - 4.1 essere iscritto nel Registro Esercenti il Commercio (REC) presso la CCIAA di _____ con il n. _____ per _____ (1)
 - 4.2 aver frequentato con esito positivo il corso professionale per il commercio, la preparazione o la somministrazione degli alimenti:
 nome dell'Istituto _____ sede _____
 oggetto del corso _____ anno di conclusione _____
 - 4.3 di aver esercitato in proprio l'attività di vendita di prodotti alimentari o di somministrazione di alimenti e bevande
 tipo di attività _____ dal _____ al _____
 n. iscrizione Registro Imprese _____ CCIAA di _____ n. R.E.A. _____ (2)
 - 4.4 di aver prestato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente,
 presso _____ imprese
 esercenti l'attività nel settore alimentare o nel settore della somministrazione di alimenti e bevande
 nome impresa _____ sede impresa _____
 nome impresa _____ sede impresa _____
 quale dipendente qualificato, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale socio lavoratore, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 quale collaboratore familiare, regolarmente iscritto all'INPS, dal _____ al _____
 - 4.5 di essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di laurea, almeno triennale, o di altra scuola ad indirizzo professionale, almeno triennale, e che nel corso di studi erano previste materie attinenti al commercio, alla preparazione o alla somministrazione degli alimenti;
 titolo di studio (3) _____
5. di non essere responsabile o avere l'incarico di delegato in altre società esercenti l'attività di somministrazione

Il sottoscritto è consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990.

Data _____ FIRMA _____

Nota 1

La nomina può risultare da (barrare la casella di riferimento)

- Atto di nomina registrato all'Agenzia delle Entrate
 Procura
 Visura camerale con annotazione della nomina
 Dichiarazione sostitutiva di atto notorio

(1) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 53422 del 18/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(2) Il d.lgs. n. 59/2010 non contempla questa ipotesi tra quelle che costituiscono requisito professionale, ma il Ministero dello Sviluppo con risoluzione n. 61559 del 31/5/2010 ne ha sostenuto la validità ai fini dell'attività di vendita e di somministrazione.

(3) Tra i titoli di studio sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Chimico (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167111 del 16.11.2010)
- Diploma di scuola secondaria superiore di Perito Agrario (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 86656 del 08.07.2010)
- Diploma di scuola media superiore con indirizzo Attività Sociali- Specializzazione Dirigente di Comunità (risoluzione Min.Svil. Ec. 159528 del 8.11.2010)
- Laurea in Medicina e Chirurgia (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 167119 del 16.11.2010)
- Laurea in Economia e Commercio con indirizzo Economia aziendale (risoluzione Min.Sviluppo Economico n. 166834 del 16.11.2010)
- Laurea triennale in Scienze Tecnologiche Viticole ed Enologiche (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 155543 del 2.11.2010)

Tra i titoli di studio non sono ammessi, a titolo esemplificativo:

- Diploma di ragioniere (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)
- Diploma di tecnico di servizi turistici (risoluzione Ministero Sviluppo Economico n. 162872 del 11.11.2010)

Alla presente allega:

- planimetria dei locali, in scala adeguata, e relazione tecnica, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrata e di uscita, la conformità in materia di impatto acustico e sorvegliabilità del locale, sottoscritte da tecnico abilitato
- copia autorizzazione sanitaria del locale oppure estremi identificativi (*numero e data di rilascio*) oppure asseverazione redatta da tecnico abilitato attestante l'idoneità del locale sotto il profilo igienico-sanitario, corredata di elaborati tecnici
- copia Mod. DIA per la notifica ai fini della registrazione sanitaria c/o ASL ai sensi del Regolamento CE 852/2004 (*Modulo prelevabile dal sito www.comunediariano.it*) presentata all'Ufficio Protocollo oppure indicazione della data di presentazione
- copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo/statuto
- copia del certificato di agibilità con destinazione d'uso commerciale oppure estremi identificativi (*numero e data di rilascio*) oppure asseverazione redatta da tecnico abilitato attestante l'idoneità del locale sotto il profilo dell'agibilità e destinazione d'uso, corredata di elaborati tecnici
- fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
- Elenco dei soci
- Copia del certificato di affiliazione dell'Ente affiliante
- Copia Denuncia T.A.R.S.U. (*tassa smaltimento rifiuti*) oppure indicazione della data di presentazione

Informativa Codice in materia di protezione dei dati personali (privacy)

Il sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003, dichiara di essere stato informato che:

- i dati personali obbligatori acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno utilizzati esclusivamente per finalità istituzionali;
- le operazioni di trattamento saranno effettuate con mezzi informatici e comprenderanno trattamento interno ed esterno;
- i dati potranno essere comunicati alle autorità competenti, per esclusive ragioni istituzionali;
- ha diritto di accedere ai dati che lo riguardano, di ottenere l'aggiornamento e di esercitare i diritti di cui all'art. 7 del d.lgs. n.196/2003

data

FIRMA DEL GESTORE, per accettazione

FIRMA DEL DENUNCIANTE

.....

.....

AUTOCERTIFICAZIONE ANTIMAFIA

per gli altri soci o amministratori

I Sottoscritti soci o amministratori, della Società
con sede a **attestano ai sensi dell'art. 5 del DPR. 252/98 e**
consapevoli delle implicazioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e delle
conseguenze di cui all'art.21 della legge n.241/1990 in caso di dichiarazioni mendaci o false
attestazioni, che nei propri confronti non sussistono cause di divieto o di decadenza o di
sospensione previste dalla vigente normativa "antimafia":

Dati anagrafici del Socio o Amministratore

.....
(cognome e nome) (luogo e data di nascita)

.....
(carica) (residenza)

data *firma*

Allega fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)

Dati anagrafici di altro Socio o Amministratore

.....
(cognome e nome) (luogo e data di nascita)

.....
(carica) (residenza)

data *firma*

Allega fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)

Riferimenti normativi: Art. 111 T.U. imposte sui redditi (estratto)

3. Per le associazioni politiche, sindacali e di categoria, religiose, assistenziali, culturali, sportive dilettantistiche, di promozione sociale e di formazione extra-scolastica della persona non si considerano commerciali le attività svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali, effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici nei confronti degli iscritti, associati o partecipanti, di altre associazioni che svolgono la medesima attività e che per legge, regolamento, atto costitutivo o statuto fanno parte di un'unica organizzazione locale o nazionale, dei rispettivi associati o partecipanti e dei tesserati dalle rispettive organizzazioni nazionali, nonché le cessioni anche a terzi di proprie pubblicazioni cedute prevalentemente agli associati.

4. La disposizione del comma 3 non si applica per le cessioni di beni nuovi prodotti per la vendita, per le somministrazioni di pasti, per le erogazioni di acqua, gas, energia elettrica e vapore, per le prestazioni alberghiere, di alloggio, di trasporto e di deposito e per le prestazioni di servizi portuali e aeroportuali né per le prestazioni effettuate nell'esercizio delle seguenti attività: a) gestione di spacci aziendali e di mense; b) organizzazione di viaggi e soggiorni turistici; c) gestione di fiere ed esposizioni a carattere commerciale; d) pubblicità commerciale; e) telecomunicazioni e radiodiffusioni circolari.

4-bis. Per le associazioni di promozione sociale ricomprese tra gli enti di cui all'articolo 3, comma 6, lettera e), della legge 25 agosto 1991, n. 287, le cui finalità assistenziali siano riconosciute dal Ministero dell'interno, non si considerano commerciali, anche se effettuate verso pagamento di corrispettivi specifici, la somministrazione di alimenti e bevande effettuata, presso le sedi in cui viene svolta attività istituzionale, da bar ed esercizi similari e l'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici, sempreché le predette attività siano strettamente complementari a quelle svolte in diretta attuazione degli scopi istituzionali e siano effettuate nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3.

4-ter. L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici di cui al comma 4-bis non è considerata commerciale anche se effettuata da associazioni politiche, sindacali e di categoria, nonché da associazioni riconosciute dalle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese, sempreché sia effettuata nei confronti degli stessi soggetti indicati nel comma 3. 4-quater. Per le organizzazioni sindacali e di categoria non si considerano effettuate nell'esercizio di attività commerciali le cessioni delle pubblicazioni, anche in deroga al limite di cui al comma 3, riguardanti i contratti collettivi di lavoro, nonché l'assistenza prestata prevalentemente agli iscritti, associati o partecipanti in materia di applicazione degli stessi contratti e di legislazione sul lavoro, effettuate verso pagamento di corrispettivi che in entrambi i casi non eccedano i costi di diretta imputazione.

4-quinquies. Le disposizioni di cui ai commi 3, 4-bis, 4-ter e 4-quater si applicano a condizione che le associazioni interessate si conformino alle seguenti clausole, da inserire nei relativi atti costitutivi o statuti redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata:

a) divieto di distribuire anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge;

b) obbligo di devolvere il patrimonio dell'ente, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altra associazione con finalità analoghe o ai fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, e salvo diversa destinazione imposta dalla legge; c) disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative volte a garantire l'effettività del rapporto medesimo, escludendo espressamente la temporaneità della partecipazione alla vita associativa e prevedendo per gli associati o partecipanti maggiori d'età il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione;

d) obbligo di redigere e di approvare annualmente un rendiconto economico e finanziario secondo le disposizioni statutarie;

e) eleggibilità libera degli organi amministrativi, principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile, sovranità dell'assemblea dei soci, associati o partecipanti e i criteri di loro ammissione ed esclusione, criteri e idonee forme di pubblicità delle convocazioni assembleari, delle relative deliberazioni, dei bilanci o rendiconti; e ammesso il voto per corrispondenza per le associazioni il cui atto costitutivo, anteriore al 1° gennaio 1997, preveda tale modalità di voto ai sensi dell'articolo 2532, ultimo comma, del codice civile e sempreché le stesse abbiano rilevanza a livello nazionale e siano prive di organizzazione a livello locale;

f) intrasmissibilità della quota o contributo associativo ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non rivalutabilità della stessa.